



**Brucia la casa
Ustionati
i soccorritori**

Hanno sentito un boato, un odore acre di bruciato. Hanno sfondato la porta dell'appartamento per tentare di spegnere l'incendio in salvo gli sfortunati inquilini. Ma le fiamme sprigionate dallo scoppio della bombola del gas avevano avvolto in un lampo tutto l'appartamento.

**Montesacro
Per derubarlo
accoltella
un ragazzino**

Una coltellata ad una gamba, per evitare la reazione di un bambino di dodici anni. Poi gli ha sfilato il montone ed è fuggito. Il ragazzo è stato medicato al Policlinico «Imbroglioni». Se l'è cavata con una prognosi di sette giorni.

**La regina dell'arte
verrà sbarrata
per almeno due anni
ai visitatori**

**Il provvedimento
per motivi di restauro
Si spera nei miliardi
di «Roma capitale»**

**A digiuno gli appassionati
chiuderà la Galleria Borghese**

Due anni di astinenza per gli appassionati d'arte. Niente più capolavori, verrà sbarrata la «regina» delle collezioni private. La Galleria Borghese rimarrà chiusa almeno per i prossimi due anni - ha affermato la soprintendente ai beni storico-culturali di Roma - Motivo? Finalmente la fine dei lavori di restauro. La speranza di avere i 20 miliardi necessari, è riposta nel decreto per «Roma capitale».

STEFANO POLACCHI

«Se tutto andrà per il meglio, la chiusura per almeno due anni sarà inevitabile». Impiacciabile, è giunto il verdetto per la «regina» delle collezioni private di tutto il mondo. La Galleria Borghese verrà inaccessibile e sbarrata al pubblico. Lo ha affermato la soprintendente ai beni storico-culturali della capitale, Evelina Borea. Cosi, anche quel 40% ancora in mostra della più prestigiosa raccolta d'arte, quella del principe Borghese, verrà presto chiusa ai visitatori.

Ma nei programmi della direttrice della celebre galleria, Sara Staccioli, e della soprintendente, Evelina Borea, si è accesa una luce di speranza. I soldi necessari al restauro, circa 20 miliardi, cominciano a prefigurarsi all'orizzonte. La speranza si chiama «Roma capitale». Il decreto entrato in vigore il primo gennaio scorso, infatti, prevede un finanziamento di 150 miliardi per la sistemazione dei beni culturali della città, e la Galleria Borghese ne rappresenta una parte sicuramente importante.

«Non c'è ancora nulla di stabilito con certezza - afferma la direttrice della galleria -, ma sicuramente i lavori di consolidamento devono continuare, ed è probabile che i miliardi vengano proprio dal decreto approvato recentemente».

Per l'appassionato d'arte è una vera impresa raggiungere le sale di esposizione, e quasi sempre vi giunge con le scarpe piene di fango dopo aver attraversato pozze d'acqua e tratti di sterrato.

**Profughi
Polacchi
senza
assistenza**

Ancora in alto mare la «vertenza» profughi polacchi. La decisione del ministero dell'Interno prevedeva infatti per il 31 dicembre scorso il trasferimento dei polacchi dagli alberghi penitenti della capitale al campo di Capua. Ma il comitato profughi ha subito chiesto la revoca del provvedimento almeno fino a giugno. In un comunicato viene espressa la volontà di non lasciare gli attuali alloggi e la fiducia nella sensibilità delle autorità di governo affinché siano evitate alle loro famiglie le sofferenze di un altro sradicamento.

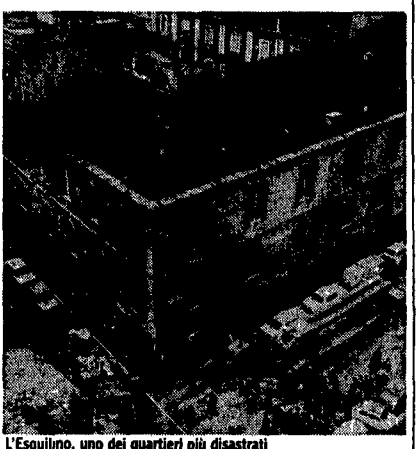
**Acqua
«Nessuno sa
se nel Lazio
è inquinata»**

Grado d'allarme per le acque della nostra regione. Lo ha lanciato il consigliere regionale della Lista verde, Primo Mastrantonio che ha rivolto sull'argomento un'interrogazione all'assessore alla Sanità del Lazio, Vincenzo Ziaroni. «Non è ancora possibile conoscere lo stato della potabilità delle nostre acque - ha detto Mastrantonio - I dati sono scarsi e male organizzati. Temo che dietro a questo silenzio vi sia una realtà non dissimile dalle altre regioni attualmente sotto accusa».

Cura «al computer» per il centro

Una «mappa tematica computerizzata» curerà i mali del centro storico. O almeno saprà individuarli, diagnosticarli, indicarne una possibile terapia e prevedere eventuali «epidemie». Di cosa si tratta? Dei risultati cui approderà, nei prossimi due mesi, una commissione di studio da poco istituita, con lo scopo di disegnare, finalmente, una «mappa del rischio» per il centro storico. La commissione è nata da un'intesa tra Consiglio nazionale delle ricerche e Comune, è coordinata dal generale Carmine Lanzara, responsabile dell'Ufficio nucleare, biologico e chimico dell'Esercito, e composta da 15 gruppi di lavoro specializzati ognuno in un campo di interesse. La raccolta di tutti i dati verrà trasferita su un elaboratore e, attraverso un modello matematico, potrà fornire anche i possibili sviluppi di una data situazione di rischio.

«Già tre anni fa si formò una commissione per elaborare la mappa dei rischi - afferma Eugenio Baldani, architetto e impegnato in prima linea nel progetto - Ma non si tenne conto delle difficoltà reali di poter avere approcci omogenei al problema, di riuscire a trovare dati e una bibliografia sui rischi nel centro storico. Così, pur ottenendo alcuni importanti risultati, la commissione si arenò. Ora siamo tornati alla carica, tentando di omogeneizzare la metodologia di studio, rendendo più leggibili gli studi, utilizzando i contributi di tutti gli studiosi che si interessano dei vari aspetti del rischio ambientale nei centri urbani».



L'Esquilino, uno dei quartieri più disastrati

**Galleria d'arte svaligiata
Sessanta litografie
di Guttuso, Dalì e Fiume
rubate nella notte**

Guttuso, Dalì, Fiume. Si sono fatti proprio un bel regalo per l'anno nuovo. Più di sessanta fra litografie e stampe d'arte, per un valore di oltre 400 milioni.

Si sono impadroniti di 33 litografie di Guttuso e di altre 30 di autori diversi. Le hanno imballate e sono fuggiti, chiudendosi la porta dietro. Quando ieri mattina la proprietaria, Adriana Settini, ha aperto la galleria d'arte, ha scoperto la sgradita sorpresa. Il locale era stato completamente svuotato. Non le è rimasto altro da fare che avvisare i carabinieri, che ora indagano nel mondo dei furti su commissione.

**Protesta sotto l'assessorato
Il popolo dei residence:
«Dateci una casa vera»**

Da anni vivono nelle stanze dei residence e aspettano una casa. Il Comune doveva comprare mille appartamenti per loro ma il bando è fermo. E intanto la giunta paga ai proprietari delle stanze più di due milioni al mese per ogni famiglia. Ieri gli abitanti dei residence hanno protestato sotto l'assessorato alla casa. Il Pci chiede di far partire immediatamente l'acquisto degli appartamenti.



L'assessore Antonio Gerace

«Davanti all'ingresso dell'assessorato alla casa, sui lungotevere dei Cenci, hanno gridato la loro rabbia verso il Comune che li ha dimenticati nei vari residence di Roma, dove vivono ormai da molti anni. Centinaia di uomini, donne e bambini, presenti alla manifestazione, hanno raccontato la loro storia. Vissuta in cinquantametri quadrati, in condizioni difficilissime. Allo Sporting Residence, in cui abitano circa 250 famiglie, manca il gas, gli ascensori sono inutili, gli anziani sono costretti a farsi 10 piani a piedi per poter raggiungere il loro «dormitorio». Alcuni di loro vivono nei residence da più di 10 anni, provenendo da case che sono state demolite e dalle degli appartamenti situati a piazza Vittorio. Il assessore alla casa, Antonio Gerace, è stato sommerso dalle loro richieste e dalle loro denunce. Attualmente sono 3500 le persone costrette a vivere in spazi che variano fra i 20 mq e i 60 mq. È il risultato di una vera e propria emergenza sul fronte degli alloggi. Il Comune spende due milioni e 200mila lire al mese per ogni famiglia, per un totale di circa 28 miliardi annui. Una cifra enorme, con cui si potrebbe pagare i mutui per centinaia di appartamenti e risolvere definitivamente il «dramma casa».

Una decisione che era stata presa dalla commissione con il sindaco alla fine dell'ottobre scorso, entro novembre si dovevano effettuare le prime assegnazioni. Ormai siamo ai primi giorni di gennaio e nulla è stato fatto. Ma anche se Gerace tiene fede all'impegno preso, rimane comunque senza casa gran parte degli sfrattati. Esterno Montino consigliere comunale del Partito comunista, è presente all'incontro fra l'assessore Gerace e gli inquilini. Ha chiesto che il Comune provveda, entro il 31 gennaio, a comprare immobili da assegnare esclusivamente agli abitanti dei residence. Il Campidoglio aveva emesso un proposito un bando d'acquisto per 130 miliardi, che scade proprio il 31 gennaio. Il finanziamento dovrebbe permettere al Comune di acquistare 1000 appartamenti per sanare definitivamente tutte le situazioni precarie.

**cooperativa
florovivaistica
del lazio srl**

La Cooperativa Florovivaistica del Lazio progetta, allestisce e cura la manutenzione di impianti per grandi comunità, industrie ed anche piccoli giardini e terrazze. esegue adotti floristici per le più importanti mostre per congressi e convegni commercializzati direttamente i propri prodotti sia all'ingrosso che al minuto. In tutti i lavori sono usati piccoli o grandi le Cooperative Florovivaistica del Lazio mette lo stesso impegno professionale e adotta le identiche prassi operative che vanno dall'analisi delle esigenze del cliente alla progettazione dettagliata alla esecuzione dell'opera con personale specializzato ed attrezzature modernissime.

mostre congressi convegni grandi lavori per enti e società
produzione e vendita manutenzione d'impianti
progettazione e allestimento di giardini

00179 Roma - Via Appia Antica 172 - Tel (06) 7880802/786675

l'Unità
Festa d'inverno
n° 5

DI BRISCOLA
E TRESSETTE

CACCIA AL TESORO

PARTITA DI CALCIO

90
Tombola Computerizzata

PER INFORMAZIONI
SEZ. P.C. I. N. MARIO
«A. AVOLI, 6

Festa dei bambini